

ENTE NAZIONALE SORDI - ONLUS

Codice fiscale 04928591009 – Partita iva 06960941000
Via Gregorio VII, 120 - 00165 ROMA

Nota integrativa ordinaria al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è redatto in conformità con le “Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti non Profit” redatte dall’Agenzia per le Onlus e si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della presente nota integrativa.

Si ritiene che tale impostazione rispecchi anche le previsioni di cui all’art.13 del nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/17), in materia di adempimenti concernenti la redazione del bilancio degli Enti di maggiori dimensioni e gli schemi di bilancio approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 05 marzo 2020 pubblicato in G.U. n. 102 del 18 aprile 2020 e che dovranno essere adottati dall’esercizio 2021.

In particolare lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall’art 2424 del c.c. mentre il rendiconto gestionale è suddiviso, così come descritto nelle linee guida dell’Agenzia delle Onlus, nelle seguenti aree di oneri e proventi:

- Attività tipiche: intese come attività istituzionali svolte dall’Ente in base alle indicazioni riportate nello statuto;
- Attività accessorie intese quali attività diverse da quelle istituzionali ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all’Ente risorse utili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale comunque strumentali all’attività istituzionale;
- Attività raccolta fondi anch’essa strumentale a quella istituzionale.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Ente ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Con riferimento alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito al contenuto della nota integrativa degli Enti no-profit si precisa che:

- L’ENS è una ONLUS iscritta nel registro nazionale con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2002 (attestazione iscrizione all’Anagrafe Unica delle Onlus prot. n. AC/cf/onlus 10217 dell’ 8 febbraio 2008);

- L'ENS ai sensi della Legge 12 maggio 1942 n. 889 è stato eretto ad ente morale e con la Legge 21 agosto 1950 n. 698 gli è stata attribuita la personalità giuridica di diritto pubblico con l'espresso scopo, tra gli altri, di avviare i sordi alla vita sociale, aiutandoli a partecipare all'attività produttiva ed intellettuale, di agevolare, nel periodo post-scolastico, lo sviluppo della loro attività e capacità alle varie attività professionali, di agevolare il loro collocamento al lavoro, di collaborare con le competenti Amministrazioni dello Stato, nonché con gli Enti e gli Istituti che hanno per oggetto l'assistenza, l'educazione e l'attività dei sordi, nonché di rappresentare e difendere gli interessi morali, civili, culturali ed economici dei minorati dell'udito e della favella presso le pubbliche Amministrazioni;
- L'ENS è riconosciuto Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Decreto del 18 luglio 2005);
- L'ENS è riconosciuto come Organizzazione Promozionale di Sport per i Disabili ai sensi dell'art. 25 dello statuto del C.I.P. - Comitato Italiano Paralimpico con delibera del Consiglio Nazionale n. 23 del 26 novembre 2005;
- Iscritto come Ente di Seconda Classe all'Albo nazionale provvisorio degli enti di servizio civile nazionale (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile - determina del 17 gennaio 2006).

A seguito del decentramento amministrativo di cui al D.Lgs 616/77, con D.P.R. del 31 marzo 1979 l'ENS è stato trasformato in Ente Morale di diritto privato conservando i compiti di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella.

Principi di redazione

L'ente ha predisposto il bilancio secondo il principio della competenza economica, in conformità alle disposizioni civilistiche in materia e alle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus.

Nella predisposizione del bilancio sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli importi esposti derivano dall'aggregazione dei dati di bilancio della Sede Centrale con quelli forniti dai singoli Consigli regionali a loro volta rappresentativi dell'aggregazione delle risultanze gestionali delle sezioni provinciali;
- in sede di aggregazione dei dati sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno dell'Ente.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	1,5%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature varia	15%
Mobili ed arredi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile

sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dall'Ente, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 n. 1).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Proventi e Oneri

I proventi e gli oneri sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Dati sull'occupazione

Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio dell'ente è composto da circa 60 dipendenti.

Sez.2 - B - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Codice Bilancio	B I 03
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo originario	229.932
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	152.369
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	77.563
Acquisizioni dell'esercizio	8.418
Spostamento di voci	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Ammortamenti dell'esercizio	-42.461
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	43.520

Gli incrementi intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono quanto ad euro 8.418 relativi alla sezione di Catania per lavori di manutenzione straordinaria presso Piazza Volturmo (Giarre)

Sez.2 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Codice Bilancio	B II 01	B II 02	B II 03
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Terreni, fabbricati e costruzioni leggere	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Impianti e macchinario	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Attrezzature industriali e commerciali
Costo originario	10.948.991	261.725	243.919
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	-1.663.749	-136.962	-199.145
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	9.285.242	124.763	44.774
Acquisizioni dell'esercizio	130.384	106.759	928
Spostamento di voci/Rettifica saldi	0	-1336	1486
Alienazioni dell'esercizio	-82.076	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-167.553	-47.326	-14.134
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	-1	0	0
Consistenza finale	9.165.997	182.860	33.054

Codice Bilancio	B II 04	B II 05
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Arredi, Macc.elett. uff., Autocarro e Reg.cassa	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI
Costo originario	1.782.209	0
Precedente rivalutazione	0	0
Ammortamenti storici	-1.387.103	0
Valore all'inizio dell'esercizio	395.106	0
Acquisizioni dell'esercizio	227.439	0
Spostamento di voci/Rettifica saldi	+1706	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-149.653	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0
Consistenza finale	474.598	0

La variazione in aumento della voce terreni e fabbricati è da riferire alla patrimonializzazione dei costi sostenuti per le ristrutturazioni degli immobili (Roma via Prenestina , Palermo e Sicilia via Aquileia, Taranto via Pio XII, Milano via Boscovich) La variazione in diminuzione degli immobili è da riferire alla vendita dell' immobile di Udine- via San Marco n. 38-40.

Le variazioni in aumento delle altre voci delle immobilizzazioni materiali sono da riferire ai vari acquisti della Sede Centrale e delle sedi periferiche.

Codice Bilancio	B III
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	20.056
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	20.056

La voce in commento rappresenta per euro 13.400 la partecipazione al capitale sociale delle seguenti cooperative:

- COOP. SEGNI DI INTEGRAZIONE Campania €. 3.350
- COOP. SEGNI DI INTEGRAZIONE Puglia €. 3.350
- COOP. SEGNI DI INTEGRAZIONE Abruzzo €. 3.350
- CONSORZIO Vittorio IERALLA €. 3.350.

La restante parte si riferisce ad una partecipazione della sede Piemonte per €. 2.500 e al deposito di valori dell'eredità Montana per €. 4.156

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	C II 01 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	1.187.454
Incrementi	0
Decrementi	221.947
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	965.507

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	Euro 1.025.507
- Fondo svalutaz. crediti	Euro 60.000

Voce C.II.1	Euro 965.507

In particolare i crediti v/clienti sono così suddivisi tra le varie sedi:

- Sede Centrale euro 361.473;
- Regione Marche euro 83.143;
- Regione Trento euro 82.778;
- Regione Piemonte euro 10.525;

- Regione Puglia euro 33.636;
- Regione Campania euro 35.100;
- Regione Friuli euro 6.770;
- Regione Lombardia euro 5.755;
- Regione Lazio euro 276.653;
- Regione Abruzzo euro 150;
- Regione Toscana euro 18.960;
- Regione Calabria euro 31.950;
- Regione Sicilia euro 72.932;
- Regione Emilia Romagna euro 2.204;
- Regione Umbria euro 3.178;
- Regione Veneto euro 300.

Codice Bilancio	C II 04B a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	30.022
Incrementi	3.721
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	33.743

La voce Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo comprende crediti evidenziati nei conti consuntivi delle seguenti sedi:

- Regione Campania euro 179;
- Regione Friuli euro 191;
- Regione Lombardia euro 1.423;
- Regione Lazio euro 1.387;
- Regione Veneto euro 143;
- Regione Toscana euro 732;
- Regione Piemonte euro 125;
- Regione Puglia euro 600;
- Regione Sicilia euro 2.550;
- Regione Calabria euro 596;
- Regione Emilia Romagna euro 436;
- Regione Basilicata euro 25;
- Sede centrale euro 25.356;

Codice Bilancio	C II 05 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.)
Consistenza iniziale	3.057.195
Incrementi	0
Decrementi	1.178.758
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.878.437

La voce C.II.5 "Crediti verso altri" comprende i seguenti crediti non commerciali:

a) Crediti v/Istituti previdenziali	Euro	554.964
b) Crediti v/fornitori	Euro	89.962
c) Crediti per contributi pubblici	Euro	939.229
d) Crediti per progetti	Euro	135.657
e) Altri crediti	Euro	158.625

Si precisa che i crediti verso istituti previdenziali comprendono le somme accantonate presso il Fondo di Tesoreria Inps.

I crediti per contributi pubblici nel dettaglio si riferiscono alle seguenti sedi:

- Regione Lombardia euro 47.857;
- Regione Umbria euro 6.000;
- Regione Sardegna euro 16.568;
- Regione Veneto euro 74.326;
- Regione Piemonte euro 141.621;
- Regione Sicilia euro 499.721;
- Regione Friuli euro 7.457;
- Regione Emilia Romagna euro 137.435;
- Regione Calabria euro 7.000;
- Regione Toscana euro 1.244.

I crediti per progetti nel dettaglio si riferiscono alle seguenti sedi:

- Sede Centrale euro 87.651;
- Regione Toscana euro 7.319;
- Regione Emilia Romagna euro 1.000;
- Regione Lombardia euro 4.853;
- Regione Sicilia euro 34.834.

Codice Bilancio	C IV 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari e postali
Consistenza iniziale	4.534.574
Incrementi	2.929.157
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	7.463.731

La voce disponibilità liquide comprendono quanto ad euro 7.434.783 i saldi attivi di tutti i conti correnti bancari intestati alle varie sedi dell'ENS, di cui euro 2.217.541 riferiti alla Sede Centrale ed euro 5.217.242 alle sedi periferiche e quanto ad euro 28.948 alle disponibilità di cassa, di cui euro 92 della Sede Centrale ed euro 28.856 delle varie sedi.

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	94.317
Incrementi	137.524
Decrementi	94.317
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	137.524

Per i risconti il saldo rappresenta i costi sostenuti nel corso dell'esercizio ma di competenza del successivo; per i ratei, invece, i proventi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno finanziariamente nel successivo.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Premi assicurativi Sede Centrale	11.335
Risconto oneri finanziari Mutui B.Intesa Sede Centrale	36.243
Risconto attivo costi vari Sede Centrale	8.650
Risconti attivo Regione Sardegna	700
Risconto attivo Regione Friuli	32
Risconto attivo Regione Marche	2.976
Risconto attivo Regione Lazio	474
Risconto attivo Campania	4.911
Risconto attivo Regione Toscana	61.908
Risconto attivo Regione Umbria	54
Risconto attivo Regione Lombardia	3.006
Risconto attivo Regione Piemonte	1.237
Risconto attivo Regione Puglia	37

Risconto attivo Regione Abruzzo	250
Risconto attivo Regione Emilia Romagna	3.960
Risconto attivo Regione Calabria	890
Risconto attivo Regione Veneto	400
Risconto attivo Regione Liguria	296
Risconto attivo Regione Sicilia	165
	137.524

Si precisa che i risconti attivi si riferiscono agli oneri finanziari sul Mutuo Banca Intesa di competenza degli esercizi successivi, ai premi assicurativi e ai fitti passivi pagati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo.

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Codice Bilancio	B 02
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI per imposte, anche differite
Consistenza iniziale	948.356
Aumenti	156.390
di cui formati nell'esercizio	0
Diminuzioni	60.000
di cui utilizzati	60.000
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.044.746

L'incremento della voce in commento si riferisce ad accantonamenti effettuati al fine di tener conto sia di passività ulteriori rispetto a quelle iscritte ad oggi con data di sopravvenienza e ammontare ancora indeterminati (OIC n. 31).

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	402.094
Aumenti	4.099
Diminuzioni	0
Consistenza finale	406.193

La riforma di cui al D.Lgs n. 252 del 2005 ha disposto che le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 debbano essere, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo di tesoreria gestito presso l'Inps; continuano, invece, ad essere mantenuti in azienda il TFR maturato precedentemente e le quote di rivalutazione. Il fondo accantonato corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2019 nei confronti dei dipendenti in

forza a quella data. L'importo evidenziato è costituito quanto ad euro 184.038 dal fondo accantonato dalle varie sedi periferiche e quanto euro 222.155 al fondo accantonato per il personale dipendente in forza alla Sede Centrale.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	1.892.557	3.662.958	5.555.515
Debiti verso fornitori	684.912		684.912
Debiti tributari	579.413	81.874	661.287
Debiti verso istit. di previd.	731.956		731.956
Altri debiti	1.125.786		1.125.786
	5.014.624	3.744.832	8.759.456

I "Debiti verso le banche" a breve termine pari a complessive euro 1.892.557 si riferiscono quanto a euro 278.725 alla Sede Centrale e quanto a euro 1.613.832 alle Sedi Periferiche.

I debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo si riferiscono alle rate di mutuo della Sede Centrale con scadenza successiva al 31.12.2020 e sono pari a euro 3.662.958.

I debiti verso fornitori pari a euro 684.912 sono così suddivisi:

- fornitori sedi periferiche con scadenza entro l'esercizio successivo euro 154.773
- fornitori Sede Centrale con scadenza entro l'esercizio successivo euro 530.139.

I "debiti tributari" pari a complessivi Euro 661.287 sono così suddivisi:

- debiti tributari Sede Centrale con scadenza entro l'esercizio successivo euro 447.505;
- debiti tributari Sede Centrale con scadenza oltre l'esercizio successivo euro 81.874;
- debiti tributari sedi periferiche con scadenza entro l'esercizio successivo euro 131.908.

I "debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali" pari complessivamente ad euro 731.956 sono riferibili quanto ad euro 315.216 ai contributi dovuti dalla Sede Centrale

e quanto ad euro 416.740 ai contributi maturati dalle sedi periferiche. Si specifica che in tale voce è ricompreso il Debito v/Fondo Tesoreria Inps che trova correlazione con il credito di pari importo esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Gli "Altri debiti" di complessivi Euro 1.125.786 si riferiscono a:

- debiti v/s Organi statutari euro 357.468;
- debiti v/s clienti per anticipi euro 64.476;
- debiti v/s dipendenti e collaboratori euro 340.913;
- debiti per vertenze euro 26.477;
- depositi cauzionali euro 50.431;
- debiti diversi euro 286.021.

Si precisa che l'Ente non ha in essere debiti di durata residua superiore a cinque anni, mentre esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCOINTI
Consistenza iniziale	226.229
Incrementi	2.657.126
Decrementi	226.229
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.883.355

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei Passivi	Importo
Sede Centrale	419
	419
Risconti Passivi-Ricavi Anticipati	Importo
Ricavi Anticipati Sede Centrale	2.250.870
Risconti passivi Sede Centrale	222.310
Regione Campania	36.796
Regione Lombardia	128.231
Regione Emilia Romagna	46.416
Regione Abruzzo	22.000
Regione Piemonte	527
Regione Toscana	58.069
Regione Sicilia	94.097
Regione Trento	9.630
Regione Marche	9.505

Regione Liguria	3.785
Regione Puglia	700
	2.882.93
	6

Con riferimento ai ricavi anticipati della Sede Centrale, occorre precisare che nel corso del 2020 sono stati incassati i Contributi ex L. 205/2017 e ex. L. 160/2019 per complessivi euro 2.250.000: a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'Ente non ha avuto la possibilità di sviluppare le attività programmate e pertanto ha ottenuto una proroga per l'anno 2021. Essendo tali contributi destinati alla copertura di costi specifici che non sono stati sostenuti nell'anno di percezione del contributo stesso e non risultando rispettato il principio di corrispondenza dei ricavi ai costi, sono stati considerati come ricavi anticipati che avranno manifestazione economica nel corso del 2021. I risconti passivi per la Sede Centrale rappresentano le quote di competenza dei prossimi esercizi riferite al contributo del Progetto "Come ti Senti" e i risconti passivi per le sedi periferiche rappresentano i ricavi da corsi LIS incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo.

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

Codice Bilancio	Fondo di dotazione	Riserva
	A I	A II
Descrizione		Riserve libere
All'inizio dell'esercizio precedente	4.149.132	742.057
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni	0	0
Rettifiche di consolidamento	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.149.132	742.057
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni		0
Riserva da consolidamento	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.149.132	742.057

	Riserva	Riserva
Codice Bilancio	A II	A II
Descrizione	Risultati eserc. Precedenti.	Risultati eserc. In corso
All'inizio dell'esercizio precedente	2.019.793	347.004
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni	0	0
	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	347.004	347.004
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.366.797	347.004
Destinazione del risultato d'esercizio	0	-347.004
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	-347.004
Altre variazioni	0	0
Risultato dell'esercizio corrente		47.290
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.366.797	47.290

Sez.10 – DETTAGLIO RICAVI E COSTI

PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI	2019	2020
Proventi da soci	2.370.671	2.301.403
Contributi Pubblici	3.137.952	2.816.749
Contributi da progetti	259.189	447.413
Proventi da privati non soci	5.836	17.202
Altri proventi da attività istituzionale	2.112.700	1.720.275
Altri proventi vari	695.246	342.653
Totale proventi da attività istituzionale	8.581.594	7.645.695

I proventi riferiti all'attività istituzionali di complessivi euro 7.645.695 si riferiscono sostanzialmente al tesseramento dei soci (euro 2.301.403), al contributo dello Stato e al cinque per mille (euro 556.000), ai vari contributi regionali (euro 2.040.836), ai contributi dei vari comuni e enti locali (euro 219.913), ai contributi legati ai progetti presentati (euro 447.413), alle erogazioni liberali da privati (euro 17.202) e ad altri proventi aventi natura istituzionale tra i quali anche i servizi di interpretariato erogati a vari enti e incassi da iniziative delle sezioni provinciali.

PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIA	2019	2020
Fitti attivi	579.409	571.025
Proventi per Corsi LIS	1.066.321	732.645
Altri Proventi Attività accessoria	49.873	7.030
Altri Proventi relativi alle locazioni	7.505	9.209
Totale proventi da attività accessoria	1.703.108	1.319.909

I proventi riferiti all'attività accessoria di euro 1.319.909 si riferiscono quanto ad euro 571.025 ai fitti attivi (di cui euro 546.073 per la locazione di immobili strumentali per natura ed euro 24.952 per la locazione di immobili ad uso abitativo), quanto ad euro 732.645 ai proventi incassati per l'organizzazione dei corsi di formazione di LIS ,quanto ad euro 7.030 a proventi vari e quanto ad euro 9.209 ai proventi per recupero spese condominiali.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	2019	2020
Proventi finanziari	1.333	916
Proventi patrimoniali e straordinari	25.272	17.922
Totale proventi finanziari e patrimoniali	26.605	18.838

I proventi aventi natura straordinaria di euro 17.922 si riferiscono alle plusvalenze originate dalle vendite di alcuni immobili di proprietà non utilizzati dalle sedi né affittati. I proventi aventi natura finanziaria di euro 916 si riferiscono agli interessi attivi maturati su depositi bancari.

ONERI	2019	2020
Acquisti attività istituzionale	185.263	168.160
Servizi attività istituzionale	4.952.807	4.152.637
Godimento beni terzi attività istituzionale	369.326	304.267
<i>Salari e stipendi</i>	<i>1.456.488</i>	<i>1.413.869</i>
<i>Oneri Sociali</i>	<i>412.394</i>	<i>373.814</i>
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>96.155</i>	<i>97.980</i>
<i>Altri costi del personale</i>	<i>113</i>	<i>970</i>
Totale Costi per il personale	1.965.150	1.886.633

Ammortamenti e svalutazioni attività istituz.	331.636	413.785
Accantonamento fondo rischi e oneri	68.830	95.136
Oneri diversi di gestione attività istituzionale	95.718	675.677
Erogazioni liberali attività istituzionale	85.405	29.246
Totale oneri da attività istituzionale	8.054.136	7.725.540
Raccolta fondi		0
Acquisti attività accessoria	3.092	2.562
Servizi attività accessoria	899.750	736.769
Godimento di beni di terzi att. accessoria		
<i>Salari e stipendi</i>	42.286	31.562
<i>Oneri Sociali</i>	12.469	9.262
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	2.852	2.645
Totale Costi per il personale attività accessoria	57.607	43.469
Ammortamenti e svalutazioni attività accessoria	83.867	67.342
Accantonamento fondo rischi e oneri att. accessoria		1.335
Oneri diversi di gestione attività accessoria	62.697	67.756
Oneri finanziari attività accessoria	33.819	33.636
Totale oneri da attività accessoria	1.140.832	952.871
Oneri finanziari	177.342	162.409
Oneri patrimoniali e straordinari	476.630	0
Totale oneri finanziari e patrimoniali	653.972	162.409
Imposte attività accessoria	50.432	50.044
Imposte attività istituzionale	64.931	46.289
TOTALE ONERI	9.964.303	8.937.153

Gli "acquisti per attività istituzionale" pari a euro 168.160 sono strettamente correlati all'attività tipica dell'ente e si riferiscono ai seguenti costi: cancelleria (Euro 48.908); materiale di pulizia (Euro 2.179); rimborsi spese per carburanti (Euro 2.644); altri materiali di consumo (Euro 77.212); attrezzature varie e minute (Euro 30.106) e altri acquisti (Euro 7.111).

I "costi per servizi" riferiti all'attività istituzionale di complessivi Euro 4.152.637 sono i seguenti:

Euro 354.110 - compensi per organi statutari; Euro 20.556 - compensi erogati agli organi di controllo; Euro 491.991 - collaborazioni coordinate e continuative ed occasionali; Euro 431.609 - compensi erogati ad interpreti LIS; euro 135.702 - contributi previdenziali e assistenziali per collaboratori ed organi sociali; Euro 456.211 – prestazioni professionali e di terzi ; Euro 174.695 – Spese legali e giudiziarie; Euro 950 – altre prestazioni per il personale; Euro 286.038 – spese viaggio, vitto e alloggio sostenute in occasione di eventi istituzionali e per rimborsi spese ; Euro 205372 – Spese per assemblee, convegni, seminari e altri eventi istituzionali; Euro 248.925 – Spese per utenze energia elettrica, riscaldamento, telefoniche e acqua; Euro 8.769- Spese postali; Euro 84.159 – spese di manutenzione varie; Euro 2.413 – Spese di rappresentanza; Euro 62.567 – Spese di pulizia; Euro 524.750– Spese per servizi di comunicazione; Euro 35.370 – Servizi informatici; Euro 33.147 – Servizi finanziari; Euro 68.147 – Spese assicurative; Euro 68.132 – Spese condominiali; Euro 459.024 Altri servizi.

Si precisa che la maggior parte dei costi per servizi è da riferire ad interpreti, assistenti alla comunicazione o docenti di Lingua dei Segni. A tal proposito si deve segnalare che questi servizi sono prevalentemente assegnati con bando da parte di Enti Pubblici con conseguente necessità di rendicontazione di tutti i costi sostenuti. In questi casi la volatilità dei beneficiari del servizio, cioè degli studenti che beneficiano dell'assistenza alla comunicazione, o dei richiedenti servizi di interpretariato o degli iscritti ai corsi , non permette all'ENS di provvedere ad assunzioni aventi requisiti di stabilità a lungo termine ed impone il ricorso a contratti a termine o a collaborazioni. Si deve inoltre ricordare che sia l'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 (Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato) e sia il CCNL Uneba applicato impongono all'ENS dei limiti numerici alla stipula di contratti a tempo determinato, limiti obbligatori e sanzionabili pesantemente: per questo motivo l'ENS deve ricorrere a collaborazioni coordinate e continuative, nei casi in cui siano assicurate ai collaboratori autonomia e mancanza di subordinazione. Le stesse considerazioni valgono anche per i collaboratori che partecipano all'erogazione dei Corsi LIS, attività prevista dallo Statuto ENS e necessaria alla diffusione qualificata della Lingua dei Segni Italiana (docenti, tutor, coordinatori, ecc.) (art. 3 dello Statuto che stabilisce che "L'ENS tutela, rappresenta, promuove e valorizza la dignità e l'autonomia della persona sorda, i suoi pieni diritti di cittadinanza in tutti i campi della vita, l'autodeterminazione, l'accessibilità e l'informazione, l'educazione, la formazione e l'inclusione

scolastica, post scolastica, professionale, lavorativa e sociale, la piena attuazione del diritto al lavoro dei sordi, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, la lingua dei segni, la comunicazione totale e il bilinguismo" ai sensi dell'art. 4 lettera l "promuove e organizza, anche in collaborazione con le Università, le Regioni, gli Enti Locali, iniziative di sensibilizzazione sulla Lingua dei Segni e Cultura dei Sordi, corsi per l'apprendimento della Lingua dei Segni e LIS tattile, iniziative per la formazione, specializzazione e/o aggiornamento di Docenti dei corsi di Lingua dei Segni e LIS tattile, Assistenti alla comunicazione, Interpreti della Lingua dei Segni e LIS tattile".

I "costi per godimento beni di terzi area istituzionale" di complessivi Euro 304.267 si riferiscono prevalentemente a fitti passivi corrisposti per la conduzione in locazione degli immobili utilizzati dalle sedi periferiche nello svolgimento dell'attività istituzionale e da noleggi vari.

I "costi del personale" di complessivi Euro 1.886.633 si riferiscono all'intera spesa per il personale dipendente comprensivo degli accantonamenti previsti dalla legge. Si precisa che l'Ente applica il contratto collettivo nazionale Uneba per il personale dipendente dei settori socio-assistenziale, socio sanitario ed educativo. Alla data di chiusura dell'esercizio l'Ente occupava complessivamente 60 dipendenti di cui n. 8 unità con contratto a tempo determinato ed n. 52 unità con contratto a tempo indeterminato.

"Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e svalutazioni". Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nel corso dell'esercizio, come meglio specificato nella parte riferita ai criteri di valutazione. In particolare gli ammortamenti per beni immateriali sono pari a euro 42.461 mentre quelli per i beni materiali sono pari a euro 311.324. Le svalutazioni si riferiscono alla ricostituzione del fondo rischio perdite su crediti per euro 60.000.

"L'accantonamento a fondo rischi futuri" pari a euro 95.136 è relativo alle quote accantonate per le spese future anche riferite alla manutenzione sugli immobili utilizzati dalle sedi periferiche e che alla data di chiusura dell'esercizio non sono ancora determinate nel loro ammontare, né nella data di sopravvenienza (OIC n. 31).

I costi per “oneri diversi di gestione” di complessivi Euro 675.677 si riferiscono prevalentemente a tassa rifiuti (37.394), imposta di registro (3.898), imposta di bollo (14.005), multe e ammende per ravvedimenti operosi (12.753), altre imposte a tasse (3.029), abbonamenti riviste e giornali (749), costi riferiti ad esercizi precedenti (169.927), perdite su crediti (385.633) e altri oneri (48.289).

I costi per erogazioni inerenti l'attività istituzionale sono pari ad € 29.246.

I costi per “acquisti attività accessoria” pari a euro 2.562 sono relativi altri materiali di consumo e cancelleria.

I costi per “servizi attività accessoria” pari a euro 736.769,relativi a spese sostenute per la gestione del patrimonio immobiliare e di altre attività accessorie, sono i seguenti: Euro 13.685 compensi a collaboratori; Euro 608.871 prestazioni professionali e di terzi; Euro 15.660 utenze; Euro 49.057 manutenzioni varie; Euro 8.185 assicurazioni; Euro 4.909 spese condominiali e Euro 36.402 altri servizi.

I costi per “personale attività accessoria”, quanto ad euro 43.469 a spese per il personale dipendente direttamente afferente alla attività accessoria. Le “quote di ammortamento attività accessoria” sono pari a euro 67.342, gli “oneri diversi di gestione attività accessoria” sono di euro 67.756 (Imu, Iva da pro-rata, imposta di registro, imposta di bollo, minusvalenze da immob.materiali), gli “oneri finanziari attività accessoria” sono euro 33.637 (interessi mutui e oneri finanziari imputabili all'attività accessoria), e l'accantonamento a fondo rischi futuri attività accessoria è pari a euro 1.335.

I costi per “oneri finanziari e patrimoniali” pari a euro 162.409 sono relativi a oneri finanziari per interessi sui mutui, su scoperti di conto corrente e su debiti erariali.

Le “imposte di esercizio” di euro 96.333 si riferiscono quanto ad euro 46.289 all'attività istituzionale di cui euro 1.997 per Ires ed euro 44.292 per Irap e quanto ad euro 50.044 all'attività accessoria di cui euro 36.660 per Ires ed euro 13.384 per Irap.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ex art. 2427, co. 1, n. 22-quater, C.C.:

Nel corso del 2021, relativamente ai mesi fino ad oggi trascorsi, continua il protrarsi

dell'emergenza pandemica da Covid-19 che inevitabilmente condiziona la ripresa delle normali attività dell'Ens. L'Ente che si è dotato di un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, ha riaperto tutte le sedi periferiche al fine di riprendere le normali attività istituzionali in favore dei propri associati.

Si evidenzia, altresì, che la prosecuzione dell'attività ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei dipendenti ed il contenimento della diffusione del virus.

Si segnala che nel corso del 2021 la sezione di Fermo è stata unificata alla sezione di Ascoli Piceno e la sezione di Lodi a quella di Milano.

CONCLUSIONI.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

La pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1, cc 125-129, L. 4.08.2017, n.124 è assolta nel sito web dell'Ente Nazionale sordi.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Roma, 2021